

I DOMENICA DI QUARESIMA / C

14 Febbraio 2016

COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

Dal libro del Deuteronomio (26,4-10)

Di fronte ad ogni lettura, come anche in questo caso, noi dobbiamo ambientarla, sapere da dove viene tolta ecc.: qui si dice che è tratta dal libro del Deuteronomio. La parte più importante dell'A.T. ... tutto è importante però i libri più importanti a tal punto che vengono chiamati con un nome particolare "*la Torah*", che vuol dire la Legge, sono i primi cinque libri, *Penta* = cinque, *teucos* = libri, il Pentateuco: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri e Deuteronomio. Genesi racconta la creazione del mondo e lo sviluppo dell'umanità fino al peccato, poi Abramo e l'inizio della salvezza. Esodo racconta il fatto centrale della fede d'Israele: la liberazione dalla schiavitù dall'Egitto del popolo Ebreo e l'ingresso nella terra promessa. Levitico, Numeri e Deuteronomio sono una esplicitazione e un ampliamento di questi primi due libri, soprattutto attorno alla Legge di Mosè, che è il fatto fondamentale; Numeri è più un libro sacerdotale come pure Levitico, e Deuteronomio che significa "la Seconda Legge". Non è che ci sia una seconda legge, è semplicemente il fatto che qualcuno riscrive la prima legge rimeditandola secondo un punto di vista diverso, difatti in questo libro (un libro bellissimo ma non facile da leggere, tutt'altro, è tutto concettuale) sono contenuti tre grandi discorsi di Mosè, chiaramente inventati nel senso che non è che Mosè li abbia pronunciati, ma nel senso che mettono sotto il nome di Mosè tutta una serie di riflessioni. Quando qualcuno tira assieme questo libro Mosè è già morto da mille anni, ma riassumono lo spirito nuovo di interpretazione della Legge. Tre grandi discorsi più la conclusione. I cinque libri del Pentateuco sono il fondamento di tutto l'A.T.

Il brano che abbiamo letto è il brano in cui Mosè dice ... è come se fosse ancora nel deserto con il popolo, però dice "Quando tu sarai uscito dal deserto e sarai entrato nella Terra Promessa ..." è chiaro che racconta le cose avvenute come se dovessero ancora avvenire. Cioè tutto è già capitato, Mosè è già morto, però racconta le cose come se dovessero ancora capitare: "... Quando tu sarai uscito dall'Egitto e sarai entrato nella Terra Promessa ed avrai cominciato a coltivarla ed a raccoglierne i frutti, il primo anno ricordati una cosa: che le primizie (i primi frutti, i primi nati del gregge, i primi figli) non sono tuoi ma appartengono a Dio. Allora tu andrai al tempio (non c'è ancora il tempio però parla con uno che ha già visto il tempio) e le deporrai davanti al sacerdote, perché tu ti ricordi che tutto quello che hai ti è stato donato". Perché noi andiamo a Messa la domenica? Andare a Messa a fare? Semplicemente perché tu la domenica vai a dire a Dio: "Ti ringrazio per tutto quello che mi hai dato!" Tu riconosci che tutto quello che hai fatto e che hai avuto non è solo opera tua, ma che è dono di Dio: ecco perché si va a Messa! Cosa che oggi invece ... io mi ricordo che, quando ero parroco, ero entrato in una casa per benedirla e il signore che la abitava mi fa: "Ghè poc dè benedi perché chèsto lo facc so mé, ghè entra negòt ol Signùr!" Ecco,

quella è l'idea che oggi c'è: perché dovrei ringraziare qualcuno per quello che ho fatto io? Mosè dice che no, quando raccogli ... è chiaro che il seme l'hai messo tu, che il terreno l'hai dissodato tu, che tu hai fatto ... e che i frutti, in qualche modo, sono tuoi, però ricordati che la terra te l'ha data Dio perciò porterai i primi frutti a Dio. La decima, i primi frutti, le primizie. E allora vai là con il cesto e le deponi. E guardate cosa succede: **“Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all’altare del Signore, tuo Dio, e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio:** ... è interessante perché quando uno va là al tempio con la cesta e la consegna al sacerdote che la prende e la mette davanti all’altare (non pensate ad un altare come i nostri, l’altare dei sacrifici era un altare enorme, una cosa gigantesca, si mette lì davanti l’offerta e la si offre: è l’oblazione) e lui, l’Ebreo cosa fa? Davanti all’altare dopo che il sacerdote ha deposto la cesta con l’offerta, dice il Credo ... noi, dopo aver ascoltato la Parola di Dio alla domenica, recitiamo il Credo: Io credo in un solo Dio, Padre onnipotente ... anche gli Ebrei hanno il loro Credo, che però non è come il nostro che è tutto concettuale, questo è un Credo storico, racconta una storia ... guardate cosa dice l’Ebreo: **“Mio padre ... chi è suo padre? Abramo. Ebbene, mio padre era un Aramèo errante** da dove veniva Abramo? Da Ur dei Caldei, che è giù, in fondo alla Mesopotamia, verso il Kuwait; Arameo errante: non aveva una terra, è partito da Ur dei Caldei ed è salito su verso il nord verso l’Iraq, poi è sceso dalla Siria ed è arrivato in Palestina. ... era un Arameo errante: **scese in Egitto ...** no, Abramo non è sceso in Egitto, è morto in Palestina, e anche Isacco, suo figlio, è morto in Palestina. Giacobbe, il nipote, è sceso in Egitto. Perché? Vi ricordate la storia di Giuseppe venduto come schiavo che diventa vice re d’Egitto e da lui vanno a prendere il grano i suoi fratellastri (la famosa storia delle sette vacche grasse e delle vacche magre) e alla fine Giuseppe si rivela come loro fratello e tutta la famiglia, compreso Giacobbe (che si chiamava anche Israele) scende in Egitto, **vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa.** All’inizio erano pochi, 66 persone, ma diventò una nazione grande, si moltiplicano, diventano un popolo. **Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù.** Sappiamo come è andata finire: i primogeniti che vengono uccisi se sono maschi, lasciano solo le femmine ... cose che succedono anche oggi, l’Isis è la continuazione di queste cose ... c’è sempre stata la violenza anche nelle religioni. Quei non credenti che dicono che le religioni sono sanguinarie dicono una verità solo parziale, perché in realtà tutta la storia dell’uomo è stata sanguinaria, tutta, e le religioni pure; l’uomo, purtroppo, ha bisogno di uccidere, di sopraffare l’altro per affermare sé stesso. Ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Dovevano fare mattoni per le piramidi e per tutto il resto. **Allora gridammo al Dio dei nostri padri, chi è? Jahvè, quello che era apparso a Mosè nel rovetto ardente, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione;** qui è citato tale e quale quello che, dal rovetto ardente, Dio dice a Mosè: guarda che io ho sentito la voce del mio popolo, ho visto la sua umiliazione. **Il Signore ci fece uscire dall’Egitto con mano potente e braccio teso, l’Esodo, il passaggio del mar Rosso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra,** l’entrata e la presa di possesso della Terra Promessa, **dove scorrono latte e miele.** Ecco il Credo! Il Credo afferma che il popolo è diventato popolo non per opera propria, ma grazie a Dio che l’ha liberato dalla schiavitù, gli ha dato una Legge, ha costituito un’Alleanza, l’ha condotto attraverso il deserto e attraverso i pericoli e l’ha

portato nella Terra Promessa, dono di Dio, terra dove scorre latte e miele, per indicare la dolcezza e l'abbondanza. Ecco, dopo aver detto tutto queste parole in cui l'Ebreo riconosce che tutto è dono di Dio ... **Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato**". Io riconosco che è tutta opera tua e perciò te lo restituisco ... non tutto perché altrimenti non camperei, ti restituisco una parte per indicare che è tutto dovuto ... ed è la cosa che noi non riusciamo a capire. La Chiesa ci ha detto di andare alla Messa alla domenica tanto che se perdi Messa tu fai peccato, ma perché? Perché tu devi riconoscere che quello che tu hai avuto durante la settimana è dono di Dio. E' vero che hai lavorato tu, che i soldi li hai guadagnati tu, ma chi ti ha dato la vita? Chi ti ha mantenuto? Chi ti ha dato la salute? Chi ti ha dato il mondo? Chi ti ha dato il tempo? ... perciò vai a ringraziare, e non è un caso che la parola Messa voglia dire Eucaristia, che in greco significa "rendimento di grazie". Ora, Ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato. **Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio**".

Chi è il popolo? Il popolo è una realtà che Dio ha costituito. Ricordati che tu saresti schiavo se io non fossi intervenuto, ricordati di questo. Ricordati che se io ti avessi abbandonato tu saresti ancora in Egitto, presso la pentola della carne e delle cipolle. Io ti ho dato la libertà, io ti ho costituito come popolo, io ti ho dato la Legge, io ti ho dato la Terra. Tutto quello che hai l'hai ricevuto da me. Il Credo è questo: io credo che questo è vero e perciò ti porto le primizie, la restituzione.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (10,8-13)

Il capitolo decimo della lettera ai Romani è un capitolo, assieme al nono, molto complesso, difficile anche da capire. Paolo, in questa stupenda lettera, una lettera fondamentale, la principale lettera di san Paolo ai Romani, la più ricca, la più bella, la più ... tutto, ed è quella che, per esempio, ha provocato la Riforma Protestante ... Lutero ha inventato il Protestantismo partendo dalla lettera ai Romani, e che questa lettera potrebbe essere quella a partire dalla quale si potrebbe ritrovare di nuovo un'intesa tra Protestanti e Cattolici, però ... ripeto, è molto complessa questa lettera, soprattutto quando tratta un problema, che è questo: come mai un popolo scelto da Dio, quando Dio ha mandato suo Figlio, lui non l'ha riconosciuto? Perché Gesù non è stato riconosciuto dagli Ebrei, quando Gesù è Colui che compie l'Antico Testamento? Potremmo dire che tutto l'A.T. cammina verso Gesù, quando Gesù arriva nessuno lo riconosce ... be', nessuno ... quelli che si sono convertiti erano Ebrei, però il popolo, nella sua sostanza, non si converte. Perché? E lì non entro perché è un po' difficile e anche complesso anche a livello teologico però in pratica, cosa dice Paolo? Tutto ruota attorno alla Legge. Cos'è la Legge? La Legge è il dono che Dio ha fatto al popolo; la Legge è un grande dono e, per capire quanto sia grande ... io faccio un esempio molto concreto tratto dall'esperienza quotidiana: le persone più prive di leggi che io conosca nel nostro ambiente, oltre ai delinquenti sono, per esempio, un popolo, i Rom. I Rom non sono cattivi, semplicemente non hanno leggi. Cosa vuol dire? Non essendo un popolo stanziale, che non abita in un posto ma sono qui, là, su e giù, sono anche popoli che non hanno regole, o meglio, le hanno ma sono loro interne e valgono solo per loro; non rispettano le regole degli stanziali, cioè le nostre, per

esempio: una delle regole fondamentali di chi abita in un posto è il rispetto della proprietà, ciò che è mio è mio, ciò che è tuo è tuo, loro non le rispettano perché, non avendo proprietà - e non le hanno perché un popolo che è sempre in giro non ha la proprietà, non ha la terra - è perciò portato a considerare proprietà ciò che riesce a prendere, in qualche modo. Questa mancanza di legge che fa parte della loro cultura, fa in modo che a noi appaiano tutti come delinquenti e trasgressivi. Non lo sono, però hanno un'altra maniera di concepire il rapporto con le cose. Per esempio: se io ho una coperta la uso e, se si sporca, la lavo e la metto via e poi la riuso. Loro, non avendo proprietà, cosa fanno? Hanno la coperta, la usano e poi la buttano via perché tanto non sanno dove metterla. Questo rapporto diverso fa in modo che sia un popolo che quando arriva in un posto, viene percepito come pericoloso. Perché? Perché non c'è un sistema di leggi, di cose riconosciute. Il delinquente nostro è uno che, in qualche modo, riconosce che la legge c'è, la trasgredisce, ma riconosce che c'è e, trasgredendola la riconosce comunque, tanto è vero che viene punito, mentre chi non ha la legge non rispetta niente, fa quello che vuole. Ecco perché ci appaiono pericolosi e destabilizzanti, ed ecco perché, al contrario, i Rom, in certi ambienti, quelli bohemièn (non a caso), appaiono invece come trasgressivi e perciò simpatici ... i Centri Sociali sono tutti amici dei Rom perché sono come loro, non riconoscono le leggi. Qui c'è un Centro Sociale, uno dei più agguerriti di Bergamo, che scrive ... sporcano tutti i muri ... scrivono: "Abbatte tutte le autorità, non c'è nessuno che può comandare!" ... ecco, quella cosa lì! Ma senza la legge non c'è popolo, perché se tu non hai leggi condivise non riesci più a vivere insieme a nessuno. Difatti quegli anarchici dei Centri Sociali sono gente che non rispetta la legge e fa quello che vuole ... si occupano le case, se non puoi avere i soldi ruba ... ma è così, e la convivenza diventa impossibile! Vi ho detto queste cose per dirvi che c'è sotto un problema grosso, non è una robetta da niente la legge. Il problema nostro qual è? Che, per esempio, nel nostro sistema di società la legge è diventata così importante che abbiamo bisogno di legiferare su tutto ... adesso stanno tirando fuori la storia dei gay ma .. secondo voi, che problemi ci sono a vivere da gay oggi? Vuoi vivere con un uomo? Vivi con lui! No, ho bisogno di essere riconosciuto, ho bisogno ... Fai quello che vuoi, te lo permette la legge vigente! No! La legge esasperata poi porta a tutte queste cose qua e, alla fine, vuoi dominare, vuoi regolare tutto ... ma non si può fare! Dal nulla, i Rom, al tutto, noi, per cui c'è il regolamento del condominio che tu "non puoi bagnare i gerani facendo rimbalzare l'acqua sotto altrimenti ..." esasperante! 125 mila leggi che regolano la società italiana, che è la centesima parte del mondo ... pensate voi, 125 mila!! Ma torniamo alla Legge: cosa dice in pratica san Paolo? La legge è importante, guai se mancasse, ma non è tutto! E lui aggiunge qualcosa di ancora più forte: la Legge non salva. In altre parole: se anche tu applicassi tutte le leggi fino in fondo, tu non saresti salvato. Perché? Perché la Legge non risolve i tuoi problemi fino in fondo anzi, in qualche modo è il regista che tiene assieme l'ordine che costituisce questo mondo. Questo mondo è fondato su tre cose, san Paolo le chiama la carne, il peccato, la morte. Certo, muoiono tutti! La cosa più sicura è questa: tutti dobbiamo morire, non c'è nessuno che sia scampato alla morte, per cui vuol dire che domina lei perché, alla fine, comanda lei. Il peccato ... avete visto cosa succede ... anche un prete può fare cose spaventose! La carne ... è il fatto che fare il bene costa. Ogni volta che io vi dico qualcosa voi dite che è molto bello ma che però costa, è difficile ... appunto, il bene costa, il male non costa; il male è la merce più abbondantemente in vendita sui mercati del mondo piuttosto che il bene. E la legge cosa fa? Tenta

di contenere la cosa ma, in realtà, non contiene un bel niente perché non ti salva, alla fine muori ed è finita. San Paolo questo l'ha capito bene! Anzi, la Legge ha un effetto paradossale che è questo: se io qui fuori in via Gavazzeni non metto nessun cartello di limite di velocità, uno che passa a 120 all'ora non fa nessuna infrazione, è imprudente ma non fa infrazioni. Se metto il limite a 50 e uno va a 51 km, commette infrazione. In altre parole, l'aveva capito bene san Paolo: più leggi metto e più moltiplico non il bene, ma il peccato, meno leggi ci sono meno peccati si fanno! E' incredibile, ma è così, tanto è vero che Gesù dice che l'unica legge, alla fine, il succo di tutto è: cerca di voler bene, quando tu vuoi bene non fai più peccato! Perfetto, giustissimo, ma più leggi fai ... per esempio, siate comprensivi e indulgenti anche con i Sindaci ... è più difficile oggi fare il sindaco che il parroco! Uno che deve amministrare un Paese ... Roma ... Roma deve essere una cosa ... ma quel poveraccio che la prenderà in mano ... Perché tutti desiderano diventare sindaco quando è così difficile, ma sono affari loro, ma amministrare una cosa così ... come si fa? E' una babilonia eh! E con centomila leggi che hai ma è chiaro che tutti ti possono incriminare, tanto è vero che oggi è un ginepraio, tu devi fare lo slalom, fare attenzione a come ti muovi e alla fine, è quasi impossibile uscirne pulito! Basterebbe una sola cosa: sii onesto. Prendiamo il codice della strada ... io mi ricordo quando ho fatto la patente ... duemila domande di teoria, dico duemila! Quando bastava una legge: sii prudente! Basta! Arrivi ad un incrocio? Rallenta. No! E così devi inventare un sacco di leggi. San Paolo ha notato questo: 1 – Che la legge è la regista del mondo ed è un mondo costruito non sul bene ma sul male e tenta di contenerlo; 2 – Che, paradossalmente, più leggi metti e più aumenti i peccati, invece di diminuirli ... incredibile ma è così. 3 – Che alla fine muori, e perciò la legge non ti salva. E allora Paolo cosa dice? Quello che ti salva è un'altra cosa, e Lui la chiama la grazia di Dio. Cos'è la grazia di Dio? E' l'amore di Dio. Questo amore tu non devi conquistarlo ... con la legge tu devi conquistare le cose, devi metterle in pratica, questo Amore devi solo accoglierlo. E guardate cosa dice: **“Fratelli, che cosa dice Mosè?”** Lui attribuisce queste parole a Mosè ma lo dice anche Gesù: **“Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore”**. In altre parole: mentre la legge assomiglia ad una montagna da scalare e da conquistare, immaginate l'Everest ... uno che parte e sale fino in cima all'Everest, mamma mia che impresa! Dice: no, questa è la legge: scalare la montagna. Difficile, faticosa, impegnativa. No, Dio non ha fatto questo, Dio ha portato la sua salvezza fino a te, te l'ha messa sulla tua bocca, te l'ha messa nel tuo cuore, per cui non è difficile fare il bene, Dio l'ha reso facile, ma occorre che tu passi dall'idea della legge, che è una cosa che fai tu, un impegno che hai tu, all'idea della fede, che è una cosa accogliente. Mentre la legge mette in atto tutto l'impegno, la fede accoglie. Cosa vuol dire accoglie? Si lascia aiutare, è Dio che fa tutto. Perciò, tu che hai già la grazia, la Parola di Dio sulla tua bocca e nel tuo cuore (e la Parola di Dio è più potente della legge), ti basta affermare (atto di fede anche qui): **“Gesù è il Signore!”** affermalo con le labbra e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. E' così facile essere salvati? Sì, è incredibile ma è così. In realtà Dio non ci ha complicato la vita, ma ce l'ha semplificata. Chi ha fatto l'esperienza di scalare una montagna, fa un'esperienza che è molto bella ma anche molto deludente: quando è arrivato in cima alla vetta ... può solo scendere, perché da lì non si va più su. Cosa significa? Che quella è la legge: la legge ti porta in cima alla montagna, per farti capire che poi devi scendere, che tu non puoi scalare il cielo, non puoi! Mentre cosa fa Dio? Dio ti cala giù una scala e basta solo che tu ci vada su e Lui ti dà

l'opportunità, e l'opportunità si chiama Parola di Dio. Ecco, quello che sto facendo io in questo momento: la Parola viene consegnata, è lei che ti salva non è il tuo sforzo, ma è la fede che ti salva. **Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza. Dice infatti la Scrittura: "Chiunque crede in lui non sarà deluso". ... Infatti: "Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato".** Mi fermo qui, non ci soffermiamo molto per un tema amplissimo e anche piuttosto difficile, però molto bello. Avete notato che per esempio ... quello che è successo anche questa settimana, quel prete ... sono delle cose sconvolgenti, terribili! Un prete che fa quelle cose terribili ... ma perché succedono? Perché noi abbiamo puntato tutto su di noi, basterebbe affidarsi a Dio. Guardate che molti preti hanno perso la fede eh, credono nella legge, dopo alla fine rimani così ... Vedremo poi nel racconto delle tentazioni. Il Cristianesimo è venuto a dire che, ad un certo momento, la legge può portarti anche al massimo livello, ma in quel momento tu perdi la fede. Difatti, provate a pensare ad una sola cosa: non è mai avvenuto nella storia ma l'uomo d'oggi per entrare nella vita ... una volta a 11 anni tu entravi nella vita: un anno o due di preparazione alle elementari, sapevi leggere e scrivere e far di conto, via ... oggi? E tutta una preparazione : a trent'anni entri nella vita ... e dopo? Non combini niente e poi? Rispetto all'uomo antico hai aumentato addirittura i peccati. Perché? Perché quando c'era da fare quel salto lì in cui tu accogli la fede come dono, ti lasci salvare perché sai che non puoi salvarti, tu rischi di brutto, come purtroppo succede a noi sacerdoti, come purtroppo a volte succede alle persone che, apparentemente, dovrebbero essere quelle più in gamba.

Dal Vangelo secondo Luca (4,1-13)

E' un brano straordinario! E' presente, più o meno nello stesso modo anche se costruito in modo diverso nel Vangelo di Matteo, nel Vangelo di Marco le tentazioni, che qui sono abbastanza sviluppate, si riducono a due o tre righe, non di più, mentre nel Vangelo di Giovanni non ci sono le tentazioni, Giovanni parte da un'altra prospettiva ... Notate che qui siamo nel capitolo 4°: i primi due capitoli sono dedicati all'infanzia di Gesù, il concepimento e la nascita di Gesù fino ai dodici anni, dopo silenzio ... e poi di colpo appare a trent'anni. Cosa sia successo dai 12 ai 30 nessuno sa niente, è il periodo oscuro, silenzioso, ignoto ... non so come chiamarlo, della vita di Gesù. Della maggior parte della vita di Gesù non sappiamo niente ... paradossalmente noi sappiamo molto più di Paolo che di Gesù! Di questo Gesù abbiamo solo queste paginette che sono i Vangeli che raccolgono le sue parole, ma che raccontano gli ultimi tre anni e qual cosina dei primissimi tempi ... ma pochissimo abbiamo di Lui. Cioè ... su trentatré anni di vita conosciamo, sì e no, quattro anni di vita, non di più, il resto non lo sappiamo. Non lo spiego adesso ma c'è sotto un significato anche in quello. Cosa succede? Gesù entra in scena quando si fa battezzare, cosa sconcertante anche quella perché nessuno si aspetta che Gesù vada a farsi battezzare, il battesimo è per i peccatori e Lui cosa c'entra? Non è mica peccatore, però si fa battezzare da Giovanni. Anche quel fatto ha provocato molte riflessioni nel Vangelo. Però il Battesimo diventa in realtà una teofania, Dio si manifesta e dice: "Questi è il mio Figlio prediletto, non è un peccatore, questo è il Salvatore". Però, immediatamente dopo, e qui sta lo sconcertante, (state attenti a quello che dico perché vi do le

chiavi di lettura di alcune cose), la prima cosa che succede è che lo Spirito Santo, l'Amore, prende Gesù e lo sbatte nel deserto, e quaranta giorni di digiuno. Ieri sera ero con un gruppo di giovani che diventeranno preti nei prossimi anni e parlavamo di un po' di cose, e dicevo proprio questo: è incredibile che Dio che dà da mangiare a tutti i poveri (vedi moltiplicazione dei pani) il proprio Figlio lo fa digiunare 40 giorni! Come mai? La prima cosa che viene fuori è proprio questa (le cose poi si intrecciano con l'attualità): la Chiesa ha sempre saputo che il suo ruolo nel mondo era importante, che doveva portare la Salvezza, la Parola, la vita, la gioia, l'aiuto, la carità, tutto quanto volete ... ma che il mondo è un luogo tutt'altro che facile, tanto è vero che Gesù, qui, entra nel deserto. San Marco, parlando del deserto in cui Gesù entra portato dal diavolo, dice che "*Gesù stette 40 giorni in mezzo alle fiere*". Fiere, gli animali del deserto: scorpioni, serpenti e tutto il resto ... non è un luogo ospitale! Ora Gesù viene collocato nel posto più difficile per stare, e il deserto è l'immagine del mondo. Una delle grandi illusioni del mondo d'oggi – e credo che ci siamo cascati tutti, anche i preti, come dimostra il fatto che è successo – è che noi abbiamo creduto di più a Disneyland che al Vangelo, e abbiamo trasformato il mondo in una specie di cartone animato fatto a Disneyland, appunto, con i cerbiatti che parlano, che saltano, e le farfalle Scècc, il mondo è il luogo del combattimento! E' il luogo giustamente bello dove tu devi abitare ma è anche il luogo dove il bene e il male si scontrano continuamente e dove è facilissimo scambiare il bene per il male e il male per bene. Il diavolo che va da Gesù – lo vediamo adesso – non va a fargli proposte cattive eh, mica gli dice "vai con tutte le donne", non c'è cenno di questa tentazione! Non gli dice: "Gesù, perché non rubi?" ... le tentazioni per i nostri italiani e stranieri che sono qui al Patronato sono quelle di rubare, non hanno i soldi ... no, macché! Non gli dice: "Ammazza qualcuno che ti si mette sulla strada", non è questa la tentazione ... oppure: "Fai sesso con ...", NO! Niente di tutto questo. Perché Gesù viene mandato nel deserto? Il problema è lì: tu sei chiamato nel deserto, e non a caso viene scelto il deserto, perché è il luogo della solitudine dove tu non hai più nessuno ... devi fare i conti con chi? Non con Dio, neanche Dio viene nel deserto, il deserto è vuoto ... vuoto! Devi fare i conti con te stesso .. e ricordati che il pericolo più grande nasce da te. Una delle cose che noi abbiamo ignorato – e certi preti come quello del fatto, ci sono cascati in pieno – è che hanno imparato a temere il Rom che viene in casa a rubargli, ma non è quello il pericolo eh, e non hanno affilato le armi contro l'unico nemico che uno ha: sé stesso, a tal punto che caschi nelle peggiori nefandezze senza nemmeno accorgerti. E' quello il problema, ed è il problema della Chiesa! Ieri ero su alle Grazie a fare una riflessione e ho detto a quelli che erano lì presenti, gli impiegati che escono dalla pausa pranzo, gli ho detto: "Se vedete che i vostri preti vanno poco in chiesa o che pregano poco e che vanno in giro con macchine troppo belle e che maneggiano troppi soldi, prendeteli e tirateli giù dalle macchine e scuoteteli per bene, perché quelli stanno preparando il loro disastro!" Siamo noi il problema non sono gli altri! Lo Spirito manda Gesù nel deserto, per dirgli: guarda Gesù che anche tu sarai tentato ... il diavolo tenta persino Dio! E' incredibile quanto sia sfacciato il diavolo ... ma almeno Dio lascialo stare! No, Lo tenta, lo tenta! E soprattutto non lo tenta in modo volgare: dai, spinellati! Cosa volete, sono stupidate quelle! Oppure: dai, fa' sesso! Stupidate! Gesù resisteva a quelle cose lì! Lo tenta in modo sottile, come adesso vedremo, e lo tenta non con il male, ma con il bene! A tal punto che se tu non sai riconoscere la tentazione in pochissimo tempo tu sei ...

perdonatemi siamo in chiesa, è una bruttissima parola ma rende bene: fottuto! Ed è quello che è capitato al prete ... non se n'è neanche accorto di quello che faceva quello lì!

“In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. A noi quaranta giorni sembrano ... provate voi a stare quaranta giorni nel deserto ... non è uno scherzo! Non per niente sant'Ignazio di Loyola inventerà il mese Ignaziano, di ritiro spirituale per indicare che è il deserto quello, fare esperienza del deserto, dove tu hai solo il contatto con la Parola di Dio che ti salva, nient'altro, e sperimentare fino in fondo che il vero nemico di te stesso sei tu! Tu non puoi fare a meno di te, ma se non stai attento ... quell'io che sei tu ti frega. Ma vediamo di capirlo. **Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame.** E' interessante perché dà da mangiare a tutti e lui non mangia nulla. In seminario, ma anche i cristiani, dovrebbero abituare le persone a dare da mangiare agli altri, ma non a sé stessi, cioè essere severi con sé stessi e indulgenti con gli altri. Abbiamo rovesciato un po' le cose ... se c'è uno che deve far digiuno sei tu. Guardate che l'Islam ... non sono stupidi, uno può essere d'accordo o meno però Maometto è tutt'altro che uno stupido o uno sprovvisto ... per dominare il suo popolo ti piazza lì un mese di digiuno, il Ramadan. La Chiesa l'ha eliminato il digiuno eh ... il digiuno eucaristico, tre ore prima di fare la Comunione ... via, eliminato! Il digiuno quaresimale ... eliminato! Va be' è rimasto un po' di magro ... scècc, in quaresima si riducono i cibi, se fumi non fumi più, fai il digiuno, ma serio però! Perché? Il digiuno è un'arma potente perché ti fa venire a galla tutto, ti fa vedere quanto sei debole, che dipendi dal cibo che mangi e ti obbliga a fare i conti con te stesso. Quando è un po' che non mangi, tu sei fiacco, nervoso e viene a galla il tuo io vero ... voglio vedere io dopo! Quando tu spingi una persona all'estremo poi salta fuori quello che uno è, e lì capisci chi sei! La prima cosa quando Gesù, dopo quaranta giorni, spinto dallo Spirito ... Dio manda suo Figlio nel deserto e non gli dà da mangiare mentre suo Figlio, a quelli che l'hanno seguito nel deserto per ascoltare la sua Parola, dà da mangiare ... la moltiplicazione dei pani ... interessante questo! Allora si avvicina il diavolo ... Prima cosa: chi è il primo che ti si avvicina quando tu sei nel bisogno? Il diavolo. Cosa ti dice il diavolo? “Povera stèla, guarda come ti ha trattato tuo Padre! Io ti porto il pane, è buono eh!” Perché? “Dar da mangiare agli affamati”, e Gesù è affamato, e il diavolo gli dà da mangiare, compie un'opera di misericordia! E' incredibile! Il demonio tenta Gesù con un'opera di misericordia ... e Gesù la rifiuta. Perché? Perché Gesù dice: “Io il pane lo voglio da Dio non da te!” che sarebbe poi come dire ... in questi anni noi abbiamo preso il progresso, cioè il benessere che abbiamo, lo abbiamo preso da tutte le parti, da Dio, ma anche dal diavolo, ed è per quello che ci si ritorcerà contro. Io dico ai giovani stranieri che sono qua: “Se uno ti offre 500€, chiediti perché te li offre, non prendere i soldi così! Perché te li offre? E se non va bene per te, devi rifiutarli”. Quelli che dicono, anche agli altri preti: “Eh ma, deve pur campare uno!” No! E' lì l'errore! Tu devi chiederti da dove viene il pane che mangi perché, se tu prendi il pane dalle mani del diavolo, sappi che nello stomaco avrai delle pietre, pur pensando di aver mangiato pane, e morirai. Ecco lo dov'è il problema. Non vi siete accorti che il pane, che una volta facevano anche con farine adulterate ma non faceva male mentre adesso anche il pane più buono fa male, sono tutti (tanti) celiaci! Perché? Perché l'origine di quel pane non è buona, non ci siamo più chiesti da dove viene il pane, abbiamo accettato il progresso contando solo su ... invece bisogna chiedersi il perché. **Gesù gli rispose:**

“Sta scritto: Non di solo pane vivrà l’uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio” ... ai nostri ragazzini? La Parola di Dio non c’è più, mangiano solo il pane e dopo sono tutti lì mezzi ... ma per forza! Seconda tentazione. **Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò tutti i regni della terra e gli disse: “Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio.** Eccolo lì: la ricchezza ... Io dico sempre: i soldi che sono frutto del lavoro sono benedetti, se uno che è imprenditore fa i soldi e li fa lavorando, pagando onestamente tutto, sono benedetti, c’è una ricchezza benedetta, che è segno di benedizione ma, quando la ricchezza diventa troppo forte non è più benedetta! Quello Zuckerberg o Steve Jobs che fanno i soldi a palate in modo mostruoso, un solo uomo guadagna più della Nigeria, un Paese di 90 milioni di abitanti ... c’è qualcosa che non va. Quando è così, è pericoloso! E difatti Gesù cosa fa? Napoleone Bonaparte che era un ladro ... lui era Imperatore e quando un Imperatore ruba non è un ladro, la contessa che ruba al massimo è cleptomane ... ma non è ladra, gli altri sì, i ladri sono questi poveracci, perché sono volgari ... Ebbene, l’Imperatore Napoleone che di furti se ne intendeva bene perché ha razzato mezza Europa, diceva: “La Chiesa, che parla sempre dell’aldilà, chissà come mai allunga sempre le mani sull’al di qua” ... non aveva tutti i torti! Lui di ladri se ne intendeva bene per cui ... Gesù rifiuta le ricchezze cioè rifiuta i soldi come mezzo per arrivare al Regno di Dio, che è poi quello che dice Papa Francesco. Ecco perché ha ragione, mille volte ha ragione: i cardinali con quegli appartamenti troppo grandi oppure i preti che vanno in giro con i Suv non vanno bene, non vanno bene! La loro ricchezza si chiama Gesù Cristo, è la fede. Io ero chierichetto di un parroco che non scherzava con i soldi perché stufava sempre la gente chiedendoli, però faceva una vita miserrima, e adornava la sua chiesa ... già quello era un senso un po’ più profondo delle cose ... bravo, voleva che non mancasse niente, ha costruito l’asilo, ha fatto tante cose belle. Gesù rifiuta. Ma la ricchezza ... se tu la proponi tutti la considerano un bene e il demonio propone che il modo per salvare l’uomo siano i soldi ma ... chi non pensa questo, chi non lo pensa? Una volta ho litigato con qualcuno della Caritas e di altre istituzioni perché dicevano al Comune, alla Regione: “Se voi ci tagliate i fondi noi sospendiamo i servizi” Ma sei scemo?! Tu devi andare avanti con i servizi, anche se ti tagliano i fondi! Non so come si farà ma chiediamoli a Chi i mezzi ce li ha, cioè il Signore, ci aiuterà Lui! Passa l’idea che non si possa fare niente senza i soldi ... il diavolo la presenta, tale e quale! Ed è interessante perché il diavolo dice: “perché questo è mio e io lo do a chi voglio” ... è mio e io lo do a chi voglio! Il fatto che l’Islam sia in crisi non è a causa dei terroristi islamici, ma è il fatto dell’enorme arricchimento degli sceicchi arabi ... quella gente lì è pazza! Da Bdoa ad Abu Dhabi, a tutti quei posti dove hanno fatto su quel grattacielo di 900 mt. ... una religione che si identifica con lo Stato che fa quelle cose lì non è più una religione, difatti genera il terrorismo. E non lamentiamoci che la Chiesa sia più povera e faccia fatica, è la via che Dio ci ha indicato per mandare avanti ... perché l’unica maniera buona di spendere i soldi è spenderli per chi non li ha. E Gesù rifiuta la via della ricchezza eh! La terza tentazione qual è? La terza tentazione è ancora più sottile. Sei un uomo di Dio, usa il potere di uomo di Dio per far del bene agli altri, per redimere il mondo: fai i miracoli! **Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: “Se tu sei il Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano ... Buttati giù! Vedono il miracolo e tutti crederanno in te! Perché no? Non è cattiva in sé la cosa ... usa il miracolo! Non ha puntato spesso la Chiesa su**

Medjugorje, su Lourdes, su tutti gli altri posti dove si fanno i miracoli per istillare la fede? Gesù rifiuta questo. E il miracolo dei miracoli è quello lì (indica il Crocifisso), che è un non miracolo: Gesù non salva neanche sé stesso sulla croce, contraddicendo la tentazione demoniaca e usa la via della carità, del dono di sé. Potendo salvare sé stesso, non si salva. Difatti il diavolo si ritira e si ripresenterà “al momento opportuno”. Qual è il momento opportuno? Quando Gesù viene catturato nell’orto del Getsemani, il processo, la condanna, la croce. E sotto la croce il diavolo parla attraverso quelli lì sotto che gli dicono: “Ma dai, dimostra che sei Dio! Scendi dalla croce e crederemo in te!”. Ma chi non lo farebbe? Gesù non lo ha fatto.

Ho abbreviato ma ci sarebbe moltissimo da parlare su questo, è un brano incredibilmente forte, però cosa ci dice questo brano? Scècc, tiriamoci assieme neh! Quello che succede, ripeto, perché queste cose sono sconcertanti: se un prete sbaglia con una donna ci sta ... se fa delle cose con i bambini la cosa è veramente disastrosa! Spero che i genitori di quel prete siano morti, se no penso che moriranno di dolore! La sua famiglia, la sua parrocchia ... Che poi non dovremmo compiacerci troppo perché quando crolla una colonna - e un prete, ma anche un educatore rappresentano una colonna - viene giù tutto l’edificio, vuol dire che l’edificio è a rischio eh! Non è una cosa di cui dobbiamo vantarci troppo ... E quelli che in questo momento si lavano la bocca dovrebbero ricordare cosa dice san Paolo: “Chi è in piedi stia attento a non cadere”. Chesterton, un grande scrittore inglese cattolico, diceva che “se persino i preti fanno queste cose qua vuol dire che siamo tutti a rischio”. E da che cosa è partito? Probabilmente per arrivare a quelle cose lì si parte da cose molto innocue, molto innocenti, per esempio ... io voglio bene ai bambini ... più bello di così! Giusto. Ah! Don Bepo, esercizi spirituali prima di diventare preti ... l’ultima predica è stato sul come trattare con le donne (la perpetua, la domestica) e i bambini ... Con le donne e i bambini perché? Sono gli esseri un po’ più indifesi, stai attento, non esercitare il tuo potere! La volontà di potenza è terribile, e ti può portare a fare cose orrende. Noi non dobbiamo giustificare troppo, quello che è avvenuto è disastroso, disastroso! E’ una cosa talmente grave che ... davvero, non si sono parole per dirlo, il problema è questo: chiediamoci perché si arriva a tanto, come mai? E’ solo un fenomeno che tocca quel prete lì? O è un fenomeno che riguarda tutta la Chiesa? E’ probabile che riguardi tutta la Chiesa, non perché la Chiesa sia fatta da pedofili, c’è una forte tentazione, è perché vedete, san Gregorio Magno diceva: “Corruptio optimi, pessima” Quando l’ottimo si corrompe, diventa il pessimo. Io ieri ero su con quei ragazzi lì, tutti giovani e mi dicevano: “Ma tu hai paura di qualcuno?” si riferivano agli ospiti che ci sono qua al Patronato. “No, guardate che io non ho paura di nessuno qua, l’unica persona di cui ho veramente paura è me stesso. Paura che la credibilità che la gente mi ha attribuito io la possa buttare all’aria con un comportamento strano, che getti nel disonore me, quelli che credono in me e che mi vogliono bene, e la Chiesa, questo mi fa terrore!” E’ l’unica cosa di cui ho paura. Del resto, scusate, sono vecchio e so benissimo che tra poco dovrò morire ... non manca molto. Sto qui a diventare matto? Cerco di prepararmi e amen, dopo ... morire in un modo o nell’altro sono tutte stupidate! Non è quello il problema, il problema è di non far del male! E questa paura su di noi l’abbiamo persa, ci siamo illusi che il mondo fosse il posto dove si fanno le passeggiate ... quelli della National Geografy che ti fanno vedere le verdi pianure dell’Ohio o del Kentaki Lasciatelo lì lui nelle verdi pianure e vedrete che muore di fame lo stesso! ‘ndm scècc! Il mondo è un luogo bellissimo ma è anche un luogo terribile e se tu

non ti attrezzzi ... ti fa fuori. Davvero, ci siamo illusi, ci siamo illusi, ci siamo illusi! Abbiamo perso la realtà e abbiamo perso tutto e facciamo di queste cretinate! Non è perversione questa, è stupidità, ma talmente grande come stupidità che alla fine diventa perversione.

Piccola parentesi ... ma quei ragazzini che si offrono in Internet, cosa ci fanno lì dentro? Le loro mamme dove sono? Quelle ragazzine di 15 anni che per indossatore il capo firmato si prostituiscono, ma sono matte? Cosa stanno tirando su? E sarà sempre peggio! Ricordatevi che il demonio come esca usa i piccoli e gli innocenti, se deve tentare li usa come esca, dopo averli pervertiti però ... Don Fausto Resmini per anni ha seguito quei ragazzi Rom che andavano lì al piazzale del Cimitero, li andava a prendere e li portava a Sorisole, per toglierli dall'ambiente della prostituzione, e dava loro da mangiare e 25 € alla settimana purché rimanessero lì lasciando la prostituzione ... andavano tutti via perché ... si guadagna molto meglio andando con gli omosessuali, con quelli che hanno quelle tendenze! Scècc!!! Però almeno i preti ... Aprite sti occhi! Capite la vera tentazione? La vera tentazione è quella che usa il bene per fare del male, e il diavolo ha fatto questo con Gesù. Non l'ha tentato sulle cose volgari, ma quando tu cominci a fare così poi arrivi fino in fondo, cadi giù fino in fondo.

Concludiamo senza interventi, s'è fatto tardi.